



*VEGA - Parco Tecnologico di Venezia*



*Casa in Francia*



*B&B Italia*

*FAMA di Franco Martinolli, un'importante azienda di mobili di Adria. C'è molto di più: è che questo ambiente me lo sono portato dentro per tutta la vita. Proprio nei suoi tratti essenziali, nelle linee che costituiscono il paesaggio ad esempio. Credo di non aver mai dimenticato questa dimensione, credo abbia agito in qualche modo sotterraneo anche tutte le volte che mi sono messo a progettare qualcosa".*

Non c'è solo Adria nella formazione di Piva: tra la fine degli anni '60 e i primi '70 c'era una meta obbligatoria per chi voleva studiare l'arte di costruire la forma delle cose: Venezia. La facoltà di Architettura di allora era una specie di Atene, fitta di nomi che oggi fanno venire nostalgia di un mondo, di un'atmosfera culturale che non c'è più. Anche lì Piva si distingue e intreccia relazioni intellettuali ed umane con figure che hanno fatto la storia dell'architettura e non solo: Manfredo Tafuri, Massimo

Cacciari, Carlo Aymonino, Carlo Scarpa (che firma la sua laurea) e tanti altri che non abbiamo lo spazio per citare, ma che determinano sicuramente quello che Piva sarebbe diventato: "Era un ambiente culturalmente stimolante nel quale sono avvenute due cose fondamentali per la mia formazione: un confronto intellettuale continuo di grandissimo livello e l'assoluta libertà di esprimere la creatività e le idee che avevo dentro. Oltre a questo, non credo sia stato secondario il fatto di accompagnare gli studi alle prime importanti esperienze lavorative. Per cui la mia formazione culturale andava di pari passo con la formazione professionale". Che avviene subito, quest'ultima, con aziende di grande spessore, già affermate a livello nazionale e internazionale: B&B, Wittmann, Poliform. Un po' alla volta insomma il nome di Paolo Piva si fa strada e diventa sinonimo di preparazione professionale, precisione, innovazione, gusto. Inizialmente nel



*Divano Andy, Collezione B&B Italia*